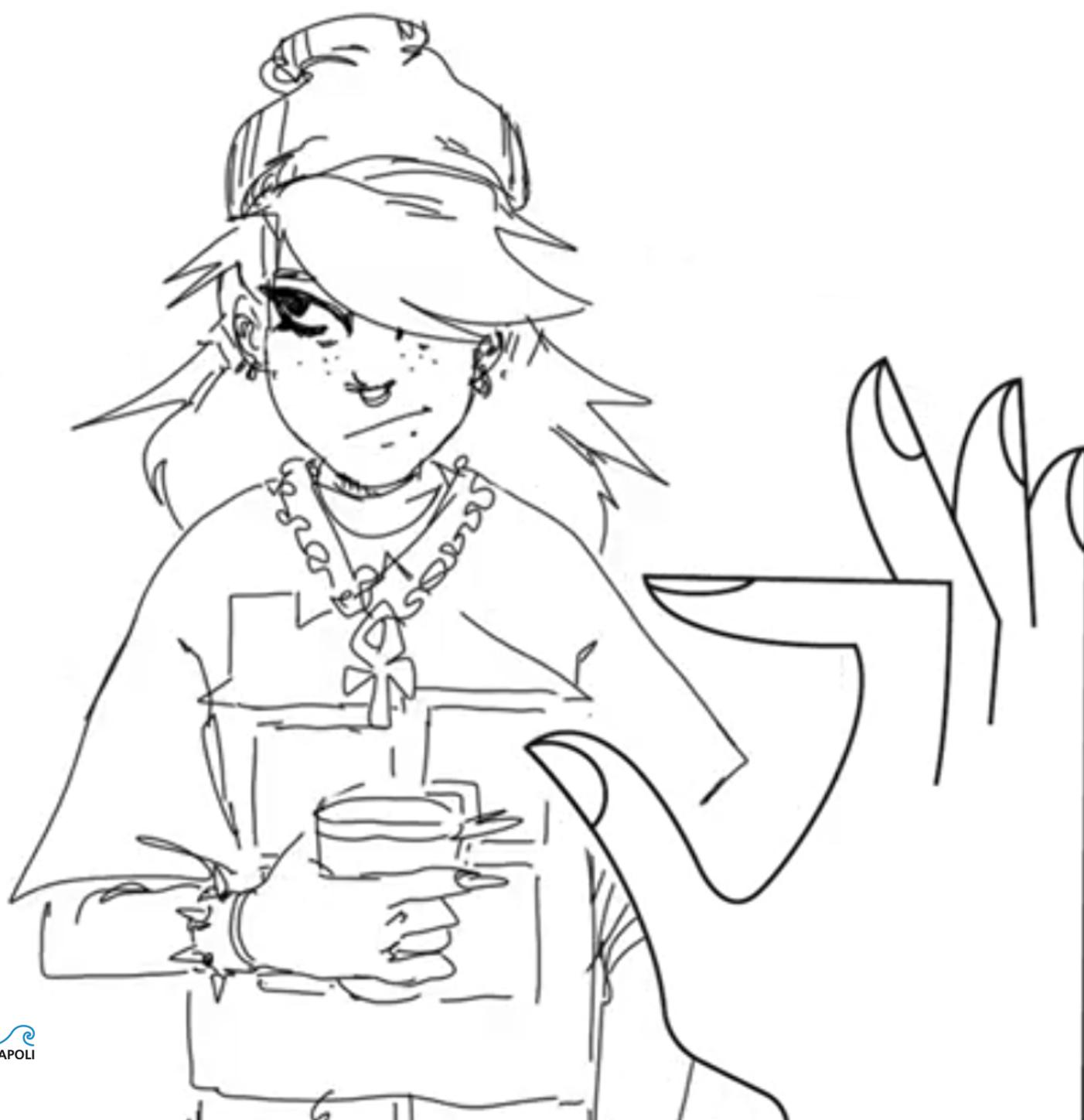


CITTÀ COMUNE

n. 87 | 31 maggio 2024

Magazine



COMUNE DI NAPOLI

indice

4

Il giro d'Italia fa tappa a Napoli

6

***“Centauromachia.
Tra Umanità e Mito”***

8

**Cinema e serie TV a Napoli,
lavori in corso e prossime uscite**

10

Nu bbèll ccafè

12

**Giornata Internazionale
contro l'omofobia**

14

***La libertà di stampa
in mostra a Piazza Dante***

16

Napoli Città della Musica

18

Pizza Village Napoli

20

Calvino, Rodari, Munari
Lezioni di fantastica

22

Dietro ogni nome nessun'altra

24

*Celebrata il 23 maggio
la Giornata della Legalità*

25

Una targa per Victor Hugo Morales

26

Giornata mondiale del gioco

IL GIRO D'ITALIA FA TAPPA A...

NAPOLI, CHE BELLEZZA!

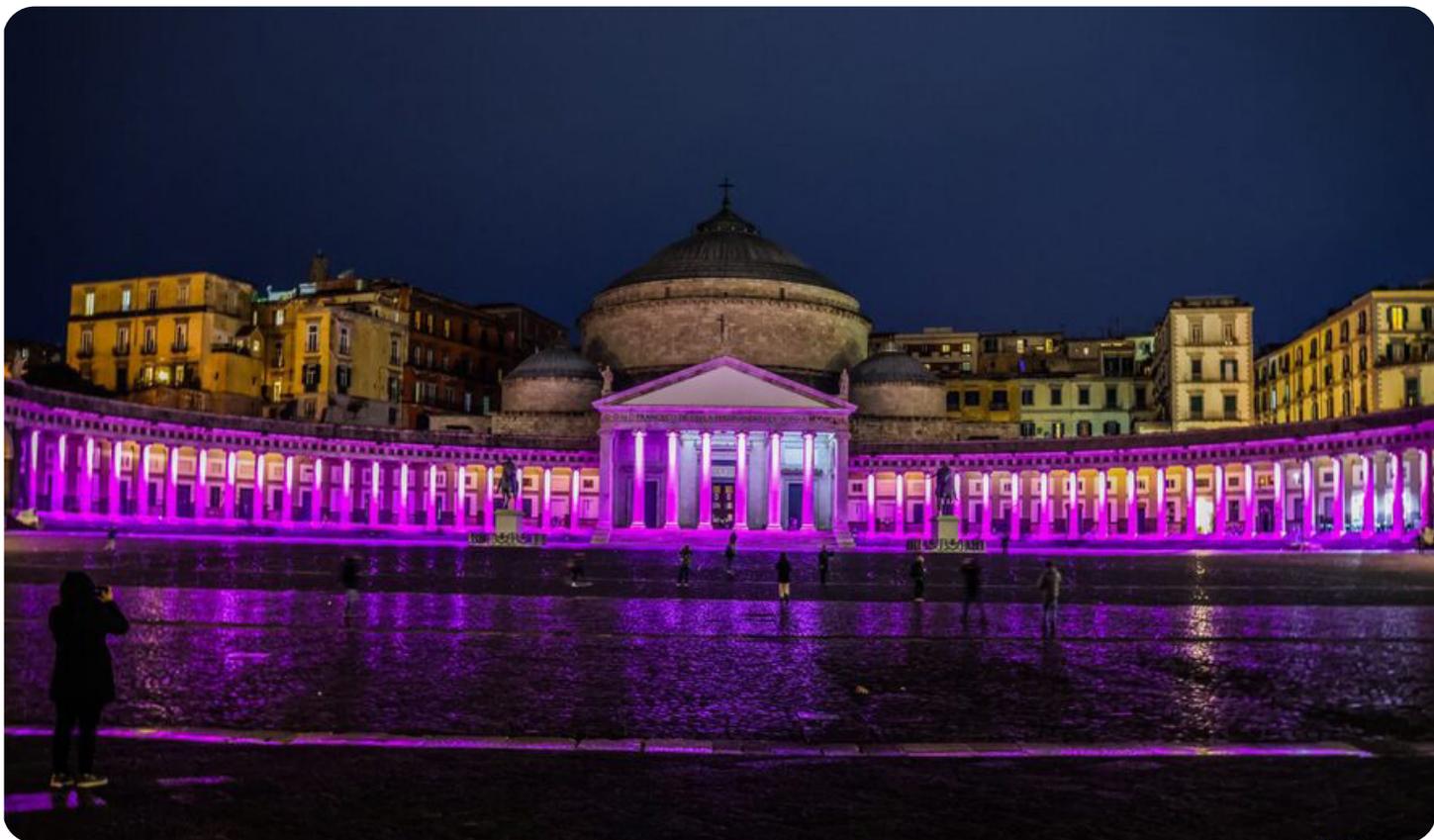
*Anche quest'anno la corsa rosa ha fatto tappa in città,
con un arrivo in volata nella cornice del lungomare napoletano*

Ancora una volta una tappa del [Giro d'Italia](#) è stata ospitata dalla città di Napoli, traguardo finale della nona frazione che si correva nel tratto da Avezzano fino al lungomare Caracciolo, dopo aver percorso 214 chilometri di strada con un dislivello di 1300 metri. A tagliare per primo il traguardo è stato l'olandese [Olav Kooij](#) che si è imposto nella volata finale sul lungomare Caracciolo.

Anche nel 2023 il Giro aveva toccato Napoli con una tappa di avvicinamento che prevedeva un ingresso in città dalla zona est; questa volta, invece, il percorso si è snodato dalla zona ovest attraversando diversi comuni dell'area flegrea.

La tappa abruzzese-campana è iniziata nella cittadina di [Avezzano](#) per poi attraversare la zona appenninica su strade a scorrimento veloce, in gran parte rettilinee, intervallate da diverse gallerie.

La carovana è successivamente entrata in territorio campano all'altezza del Comune di Cellole e, dopo aver affiancato la costa tirrenica per diversi chilometri, è giunta nella zona di Monte di Procida, dove si sono svolti gli ultimi impegnativi chilometri. Dopo Torregaveta, infatti, si è raggiunta Baia per poi proseguire verso il Lago Lucrino; successivamente si è svoltato per Pozzuoli e poi Posillipo, con la lunga discesa di



via Petrarca fino al centro cittadino. Gli ultimi 3 chilometri si sono svolti su un terreno perfettamente pianeggiante [percorrendo viale Dohrn e via Caracciolo](#) verso est per effettuare un giro di boa intorno alla rotatoria di Piazza Vittoria e ripercorrere via Caracciolo fino all'arrivo. Insieme ai corridori, un altro protagonista della tappa è stata, come di consueto, anche la città di Napoli, che negli ultimi chilometri fino all'arrivo ha offerto uno spettacolo unico e incomparabile. Quella del 2024 è stata la [47ª volta che la città ha ospitato la corsa rosa](#), come sede di arrivo o di partenza di tappa, posizionandosi terza in questa speciale classifica, dietro solo a Milano

e Roma. Nel 1963 ha salutato l'inizio ufficiale del Giro mentre nel 1968 è stata la location della tappa finale, con la prima vittoria in assoluto di [Eddy Merckx](#) che, insieme a Binda e Coppi, ha vinto ben 5 edizioni.

A corredo della manifestazione in Piazza Plebiscito è stato allestito anche un [Open Village](#), che ha visto diversi momenti di animazione, intrattenimento e giochi. Nel villaggio erano presenti anche stand del Comune, della Città metropolitana, della Marina Militare e della Protezione Civile, oltre a diversi stand degli sponsor del Giro con gadget e laboratori che prevedevano anche il coinvolgimento del pubblico.



“Centauromachia. Tra Umanità e Mito”

***Inaugurata presso il Complesso monumentale di San Severo al Pendino
la mostra d'arte dell'artista greca Alexandra Kapogianni-Beth***

Si tratta di un'esposizione organizzata e curata dall'*Istituto Ellenico di Cultura di Milano* in collaborazione con l'*Ufficio V - Sistema della Formazione Italiana nel Mondo* - della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale (DGDP) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e ospitata dal Comune di Napoli.

Le sculture esposte sono state realizzate dall'artista **Alexandra Kapogianni-Beth**, una pluripremiata artista greca. Le sue opere sono ispirate principalmente alla storia ellenica ed esplorano temi legati alla mitologia e all'eroismo che si protrae oltre i limiti umani. Nel suo processo artistico la scultrice utilizza molto spesso argilla e gesso, che vengono poi fusi in bronzo.

“*Tra Umanità e Mito*” rientra nella rassegna “*Centauromachia*”, un progetto costruito all'interno del piano di Alta Formazione di indirizzo archeologico per la Scuola Statale italiana di Atene.

Un disegno ampio e multidisciplinare che, partendo da un'evidenza archeologica, le sculture frontali del Tempio di Zeus a Olimpia, affronta il tema della Centauromachia attraverso diverse discipline e diversi punti di vista: Storia dell'Arte, Storia, Filosofia, Danza, Arte contemporanea, Musica, Letteratura, Mitologia.

Il lavoro della mostra ospitata a Napoli è in-

centrato sul tema specifico dello scontro, della guerra, del conflitto tra identità differenti e antitetiche (greci/lapiti, civiltà/barbarie, identità/alterità, generi maschile/femminile). Un conflitto tra realtà agli antipodi che però trova una risoluzione pacifica nell'unione degli elementi che lo caratterizzano andando ad esorcizzare quelli che sono gli aspetti estremi e nocivi di tale opposizione.

La volontà degli organizzatori è proprio quella di mostrare una possibile soluzione del contrasto attraverso una sperimentazione di “Diplomazia Culturale”, che punta a una cooperazione, a un dialogo a due, fra Italia e Grecia. Partendo dalla doppia voce italiana ed ellenica - fatta di danza, di filosofia, di arte - con cui si riflette sulle comuni origini della nostra società, il progetto ruota attorno a concetti quali: mito, conflitto, pace, identità, straniero, violenza di genere, amore, nonché alla promozione dei valori, delle arti, della storia, della cultura e delle eccellenze italiane nelle diverse discipline, promuovendo così il patrimonio nostrano. Quindi la risoluzione del conflitto, di qualsiasi natura esso sia, attraverso una lente che punti ad enfatizzare e dar valore agli argomenti che uniscono e avvicinano piuttosto che a ciò che divide e allontana.

ALEXANDRA KAPOGIANNI-BETH

CENTAURUMACHIA



TRA UMANITÀ E MITO

Complesso Monumentale di San Severo al Pendino,
via Duomo 286 Napoli

La mostra è parte di "CENTAURUMACHIA", progetto di Alta Formazione della Scuola Statale Italiana di Atene, ideato dall' Ufficio V – Sistema della Formazione Italiana nel Mondo - Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Cinema e serie TV a Napoli, lavori in corso e prossime uscite

Mentre continuano le riprese di “Questi Fantasmi”, “Malavia” e “Hungry Bird”, usciranno prossimamente sul grande e piccolo schermo “Il Treno dei bambini” e “Hotspot - amore senza rete”

Lunedì 27 maggio hanno preso il via le riprese del film tv *“Questi Fantasmi”*, per la regia di **Alessandro Gassman**, contemporaneamente proseguono le lavorazioni del film di **Nunzia de Girolamo** *“Malavia”* e *“Hungry Bird”* del maestro **Antonio Capuano**, mentre volge al termine, dopo più di 3 mesi di set, la terza

stagione della serie tv *“Mina Settembre”* in cui si concluderanno le vicende di Gelsomina (**Serena Rossi**) e Domenico (**Giuseppe Zeno**). Distribuito su *Netflix*, nelle prossime settimane uscirà *“Il treno dei bambini”*, l'ultimo lavoro di **Cristina Comencini** tratto dal romanzo best seller di **Viola Ardone** ed ispirato all'iniziativa



organizzata nel 1946 dal Partito Comunista Italiano che diede la possibilità ai bambini napoletani più disagiati di partire a bordo di uno dei "treni della felicità" per trascorrere l'inverno al Nord. Il film, girato in parte a Napoli, vede nel cast **Serena Rossi**, **Barbara Ronchi**, **Stefano Accorsi** e **Christian Cervone**, oltre alla partecipazione di **Francesco di Leva**, **Antonia Truppo**, **Nunzia Schiano**. Amerigo, il piccolo protagonista che lascia la madre (Serena Rossi) e Napoli per non farvi più ritorno, da adulto diverrà un famoso violinista acquisendo la consapevolezza che *"certe volte ti vuole più bene chi ti lascia andare, di chi ti trattiene"*.



In Piazza del Gesù Nuovo si sono svolte per 2 giorni le riprese di una scena corale: per l'occasione è stata ricostruita l'ambientazione di fine seconda guerra mondiale, con figurazioni in costume, scenografie e macchine d'epoca mentre su Palazzo Pandola, nella finzione sede del PCI, sventolava la bandiera rossa.

È prevista il prossimo 5 giugno la prima di *"Hotspot - amore senza rete"*, film per la regia di **Giulio Manfredonia**, con **Francesco Arca**, **Denise Tantucci**. Il regista, nipote del maestro **Luigi Comencini**, si dedica alla commedia romantica dopo aver diretto **Antonio Albanese** in *"È già ieri"* e poi nei panni di **Cetto La Qu-**

lunque in *"Qualunque"*, *"Tutto tutto niente niente"* ed in *"Cetto c'è, senzadubbiamente"*.

La storia narra le vicende di una ballerina che aspira ad entrare nel corpo di ballo del San Carlo e fortunatamente viene aiutata da uno sconosciuto che ritroverà casualmente a Napoli. Le scene esterne più suggestive sono state ambientate in Via Partenope, Via Santa Lucia, Via San Carlo, Via Carbonara all'altezza dell'ex Lanificio e Largo Santi Apostoli.

Sul sito della **Fondazione Veronesi** è stato pubblicato il video *"Il tuo destino non è già scritto"*, girato a Napoli per la campagna di prevenzione contro il fumo di sigaretta.

Il video, molto divertente, è stato girato in Via Port'Alba dove sono stati ripresi in *modalità candid camera* alcuni avventori al banchetto di una cartomante per scoprire cosa li attende nel loro futuro.

Per finire, i fan del rapper canadese **Drake** e del brand **NOCTA**, creato appositamente per lui dalla **Nike**, potranno vedere sul profilo Instagram di Nike Sportswear le immagini di inseguimento tra auto sportive e moto girate a Posillipo, Rampe di Sant'Antonio e sui binari della metropolitana linea 1.



Si è svolta al Maschio Angioino la manifestazione che celebra la giornata cittadina della cultura del caffè napoletano

«**C**on un buon caffè si conversa e si costruisce qualcosa, esso è elemento d'identità sostanziale; non a caso a Napoli il caffè si prende, non si beve».

Queste le parole dello scrittore **Maurizio De Giovanni** nel suo intervento alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa tutta dedicata al caffè napoletano.

Il 7 e l'8 maggio, infatti, si è svolta al Maschio Angioino la prima edizione di "Nu bbèllu ccafè", una due giorni destinata a celebrare uno dei simboli più identitari della storia e della cultura napoletana.

La manifestazione rientra in un più ampio progetto volto a **valorizzare alcuni dei prodotti tipici della cultura gastronomica napoletana**. In questa direzione, e facendo seguito ad un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale, nel mese di novembre 2023 la Giunta comu-

nale aveva approvato due delibere con le quali si istituivano le **giornate cittadine dedicate alla cultura del Caffè e a quella del Baccalà**. La prima sarà celebrata il 10 dicembre di ogni anno, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura del caffè napoletano, delle sue usanze e delle sue storie, anche al fine di tutelare l'identità culturale e le tradizioni della Città di Napoli.

D'altra parte il cibo negli anni è diventato un'attrattiva anche per i turisti, che accanto al gusto intendono conoscere la storia e le origini delle pietanze. E il baccalà, così come il caffè, ha tanto da raccontare, come sottolineato in passato anche da scrittori e artisti. Ecco perché è stato deciso di dedicare una giornata cittadina che celebrasse la cultura del caffè napoletano, in concomitanza con la giornata del caffè sospeso creata dall'Associazione **Rete del Caffè Sospeso**.

L'evento svolto al Maschio Angioino ha visto l'alternarsi di seminari e incontri sul tema del caffè, una sezione di gare ed esibizioni, attività a scopo sociale e momenti artistici.

Tra gli incontri vanno ricordati la presentazione del libro di **Mauro Illiano** *"I 100 segreti del Caffè Napoletano. Scienza, rito e storia dell'espresso più famoso al mondo"*; la tavola rotonda su *"L'evoluzione del caffè napoletano nella storia. Dal chicco verde alla tazzina, fino ad arrivare al rito"*; il dibattito su *"Il caffè come elemento culturale: un rito da tutelare e preservare"*; la riflessione sulla *"Coffee Value chain: disciplina e prospettive di una filiera complessa"*.

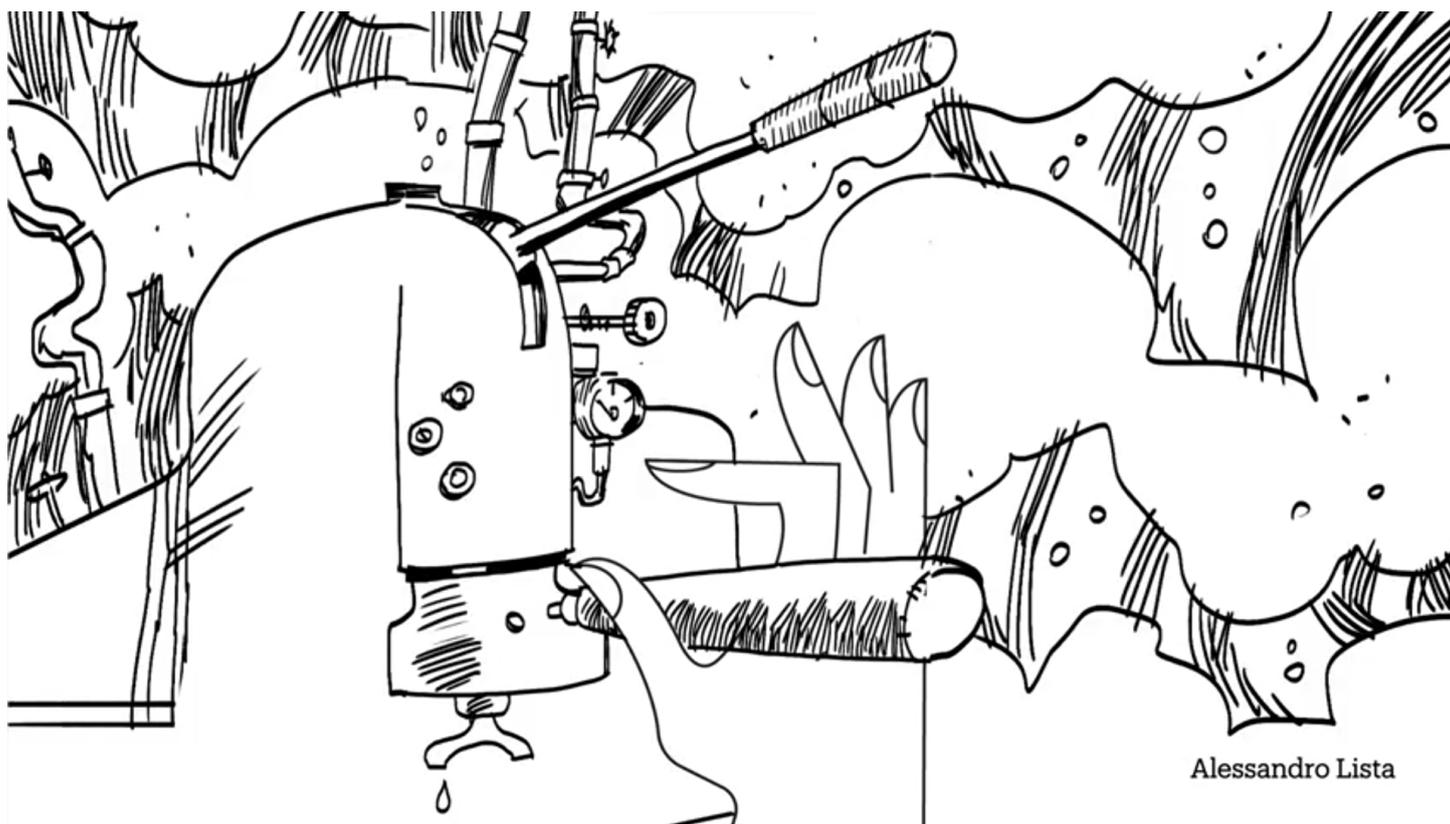
Hanno chiuso questa sezione le riflessioni riguardanti *"L'evoluzione del Barista nel mondo del caffè: formazione e competizione"*; *"La candidatura dell'Espresso Italiano, da Napoli a Venezia"*; *"Il Gamberinus e la cultura del caffè a Napoli"*; la rubrica *"Un caffè con l'autore"* che ha visto alternarsi sul palco scrittori che hanno pubblicato libri connessi al tema del caffè.

Per l'area *"Gare ed esibizioni"* sono da segnalare il contest *"Face to Face"*, una gara tra baristi che si sono sfidati nella realizzazione del maggior numero di caffè espresso in 30 minuti, e i workshop *"Pump my moka"*, una nuova versione di moka che si estrae senza l'utilizzo di alcuna

fiamma; *"L'assaggio del caffè"*, con esperti degustatori che hanno mostrato come si assaggia l'espresso; *"Caffè filtro"*, che ha visto la realizzazione dal vivo di alcune bevande a base di caffè ma diverse dall'espresso mediante l'utilizzo di strumentazioni nuove e poco conosciute.

Anche per la sezione *"Eventi a scopo sociale"* vi è stato l'alternarsi di diversi workshop: *Moka*, dedicato a un gruppo di minori che insieme agli specialisti del caffè hanno realizzato corsi su come approcciarsi alla moka; *Cappuccino*, con le donne dell'Associazione *Spazio Donna* e gli appartenenti alla *Comunità Futuro* accompagnati/e in un mini corso sulla latte art; *Caffè*, con un gruppo di ragazzi che sono stati guidati in un mini corso sul caffè espresso, realizzato da esperti, che hanno anche spiegato le principali tecniche di estrazione del caffè. L'ultimo workshop ha visto baristi professionisti svelare alcuni degli elementi più iconici della *"colazione italiana"*.

Per la sezione *"Momenti artistici"*, invece, si è assistito agli eventi *"Fire art"*, dove l'artista di strada **Gabriele Arcangelo Verneti** si è esibito con uno spettacolo di acrobazia con il fuoco, e *"Visual"*, che ha visto l'artista **Giorgia D'Emilio** esibirsi dal vivo nella realizzazione di un'opera d'arte avente quale tema il caffè, affiancata da **Laura Capuano** che ha realizzato un'opera artistica utilizzando il caffè.



17 Maggio Giornata mondiale contro

OMOFOBIA, LESBOFOBIA,
BIFOBIA, TRANSFOBIA
E QUEERFOBIA



Celebrata anche a Napoli la ricorrenza con diverse iniziative e l'illuminazione di alcuni monumenti cittadini

Il 17 maggio scorso si è celebrata la *Giornata Internazionale contro l'omofobia, la transfobia e ogni forma di atteggiamento pregiudiziale basata sull'orientamento sessuale*, decretata con la risoluzione del Parlamento europeo del 26 aprile 2007. Il Comune di Napoli ha aderito alla celebrazione in sinergia con gli altri Enti istituzionali e le associazioni LGBTQI+, quotidianamente impegnate nella tutela dei diritti di ogni essere umano, al fine di promuovere un momento di sensibilizzazione, riflessione e di denuncia contro ogni forma di violenza morale, fisica o simbolica legata all'orientamento sessuale. Inoltre nelle giornate del 16, 17 e 18 maggio, il

Comune ha illuminato i monumenti più rappresentativi di Napoli. Il *Maschio Angioino di rosa*, come avviene ormai da diversi anni, la *Fontana del Nettuno in piazza Municipio*, e il *colonnato di piazza Plebiscito in rainbow*.

Si tratta di un'azione simbolica che porta all'attenzione dell'intera collettività l'importanza di superare pregiudizi culturali e sociali e di costruire una società pacifica ed inclusiva fondata sui valori dell'uguaglianza, della libertà e del rispetto delle differenze di qualsiasi natura. Quest'anno si è data una particolare rilevanza alle famiglie omogenitoriali, che rappresentano una realtà di fatto seppur ancora non disciplinata

dal punto di vista legislativo in Italia. Infatti, la legge 76 del 2016, conosciuta come “*legge Cirinnà*”, ha sì istituito e regolato le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplinato le convivenze di fatto delle persone eterosessuali ed omosessuali, ma non equipara le coppie omosessuali alle coppie eterosessuali in alcuni aspetti fondamentali, tra cui quelli legati all’accesso alla genitorialità. Il che significa che le coppie formate da persone dello stesso sesso non possono adottare bambini e bambine e/o accedere alla procreazione medicalmente assistita.

Questo implica che molte coppie trovano soluzioni all’estero e che, riconoscendo l’ordinamento nazionale solo la responsabilità del genitore biologico, il genitore elettivo, dal punto di vista legale, non ha alcun diritto con evidenti ripercussioni sulla propria vita familiare poiché non può prendere decisioni per il/la minore in molti ambiti della vita quotidiana.

Il percorso da fare per garantire parità di diritti a tutti è ancora lungo; intanto le istituzioni locali si impegnano anche a sensibilizzare l’opinione pubblica sui temi LGBTQI+, promuovendo incontri tra scuole e famiglie sull’importanza di un linguaggio gentile ed inclusivo.

Per ulteriori approfondimenti utilizzare il qr code associato alla locandina.



DOV'È LA DIFFERENZA?



PER I DIRITTI DI TUTTE LE FAMIGLIE

L'ODIO NON È UN'OPINIONE



La libertà di stampa in mostra a Piazza Dante

In una delle principali piazze napoletane è stato possibile ammirare e interagire con la scultura “Anything to say? – il Monumento al coraggio”

È stata inaugurata lo scorso 25 maggio a Piazza Dante l'installazione di **Davide Dormino**: “*Anything to say? – il Monumento al coraggio*”. L'opera giunge in città come monito itinerante di coraggio dopo aver fatto tappa a Ginevra, Parigi e Strasburgo. È stata realizzata nell'*Antica Fonderia Mariani* di Pietrasanta, un luogo dove è ancora viva e operativa la cultura artistica e artigianale italiana. Si tratta di una scultura in bronzo, a grandezza naturale, che raffigura tre persone in piedi su altrettante sedie e una quarta sedia vuota. Le figure riprodotte sono **Edward Snowden**, **Julian Assange** e **Chelsea Manning**, scelti dall'artista in quanto esposti in prima persona per difendere la libertà di stampa e di informazione diffondendo informazioni classificate come segrete a scapito della propria libertà.

I bronzi, pur avendo tutta la tradizionale forza del monumento pubblico sono un'esortazione al movimento: viaggiano per il mondo, si spostano per far capire alle persone che devono spostarsi anche loro per vedere meglio, anche salendo su una sedia col rischio di cadere.

L'opera nasce dalla collaborazione tra l'artista e gli attivisti napoletani che si battono per la libertà di Julian Assange, il giornalista australiano detenuto in un carcere inglese di massima sicurezza in attesa di essere estradato negli USA

per aver pubblicato sul sito *Wikileaks*, tra l'altro, prove di crimini dei guerra commessi dagli Stati Uniti nelle guerre in Iraq e Afghanistan.

Erano presenti all'inaugurazione e hanno preso la parola sulla sedia vuota, oltre all'autore dell'opera, tra gli altri: **Carlo Luglio**, regista e attivista del movimento *Free Assange Napoli*; **Anna Motta**, madre di **Mario Paciolla**; **Desirée Klain**, portavoce *Articolo21 Campania* e direttrice di “*Imbavagliati - Festival Internazionale di Giornalismo Civile*”; **Igor Esposito**, drammaturgo; **Giovanni Block**, cantautore; **Luca Persico**, frontman del gruppo *99 Posse*.

Davide Dormino ha espresso la propria soddisfazione dichiarando: «*Sono davvero felice di essere qui, sin dall'inizio del mio percorso artistico Napoli è stata una delle città nelle quali più avrei voluto lavorare. L'arte pubblica è un'arte che deve essere per tutti. Così nasce questo progetto, un monumento per tutti temporaneo, a livello strada, che accoglie e invita il pubblico ad alzarsi in piedi su quella sedia invece di sedersi come facciamo tutti perché stare comodi piace a tutti. Mi piace immaginare questa opera come un'arma di costruzione di massa critica che ci serve per difenderci dai barbari e per difendere la libertà di pensiero, di espressione, di stampa*». Désirée Klain ha spiegato così il significato della

quarta sedia: «Su quella simbolica quarta sedia vorrei che ci fosse l'anima di tutti i giornalisti uccisi a Gaza. Lo abbiamo definito un giornalicidio, 120 vittime, mai tanti giornalisti uccisi in un luogo in così poco tempo nella storia dell'umanità. È una cosa gravissima quello che sta accadendo anche perché ormai i giornalisti stranieri non possono più entrare a Gaza per raccontare quello che sta accadendo. Ma la libertà di stampa è tradita anche in luoghi più vicini, in Italia ma anche in Campania che è forse la Regione con più giornalisti minacciati, con 5 giornalisti sotto scorta e 17 attenzionati per la tutela dalle forze dell'ordine, quella sedia è giusto che sia dedicata anche a loro».

Al monumento sono associati anche due mo-

menti musicali, il primo, tenutosi domenica 26 maggio, con l'esibizione di **Dolores Melodia** e la sua "Aret' e Cancell"; a seguire la sedia vuota è stata messa a disposizione per interventi/performance aperti, mentre dal 27 al 31 maggio si sono susseguite le visite guidate di vari istituti scolastici partenopei e l'opera è rimasta a disposizione dei passanti.

Il 31 maggio in particolare, a conclusione della kermesse ulteriori 6 interventi/performance sulla sedia vuota su cui sono saliti **Pina Di Genaro**, **Omar Suleiman**, **Lucia Vitrone**, **Guido Piccoli**, **Samuele Ciambriello** e un attivista di *Ultima Generazione*; a seguire è stata di nuovo la volta della musica con l'esibizione della **Banda Basaglia**.

ANYTHING TO SAY?

NAPOLI

25 - 31 MAGGIO PIAZZA DANTE



SABATO 25

20:00 INAUGURAZIONE
PERFORMANCE E PAROLE DALLA SEDIA VUOTA.

DOMENICA 26 - 31 MAGGIO

11:00 OPEN CHAIR: SALI SULLA SEDIA

VENERDÌ 31

18:00 FINISSAGE ANYTHING TO SAY?
PERFORMANCE E PAROLE DALLA SEDIA VUOTA.

DA LUNEDÌ 27 A

VENERDÌ 31

12:00 VISITE GUIDATE
CON LE SCUOLE



ASSIEME AD ASSANGE, MANNING E SNOWDEN IN UN'OPERA DI DAVIDE DORMINO.

Napoli Città della Musica

Gran finale di stagione con i concerti dei vincitori dell'Avviso pubblico del Comune

L'arrivederci alla primavera è affidato agli ultimi spettacoli e ai laboratori pensati per le orchestre giovanili nell'ambito di due progetti vincitori dell'Avviso pubblico del Comune per la selezione di proposte e l'assegnazione di contributi economici ad attività afferenti al programma *"Napoli Città della Musica"*.

"IncludArt" è il titolo dell'iniziativa di IAAMS, acronimo di Italian Academy for Arts, Music and Science. La sede, in via Basilio Puoti, accoglie sin dal mese di marzo diversi professionisti ed esperti del settore per il laboratorio di educazione musicale *"Sounds of Inclusion"*, che affianca l'esplorazione delle potenzialità espressive e comunicative della voce e del corpo all'indagine delle sensazioni ed emozioni, delle immagini reali e fantastiche, suscitate dalle musiche in ciascun individuo.

Al termine del percorso i giovani talenti saranno protagonisti di due giornate-evento, gli *"AM&RÒ Music Day"*, in programma venerdì 14 giugno alle ore 20 sempre nella sede di IAAMS e sabato 22 alle ore 12 nella sala Maria Cristina di Savoia del complesso monumentale di Santa Chiara (ingresso gratuito, info su www.iaams.it).

Il secondo progetto, a cura dell'associazione

Lemuseper-l'oro, s'intitola *"LaMusorchestra"*, che è l'orchestra dell'integrazione, un gruppo costituito da giovani musicisti, alcuni dei quali portatori di disagio intellettivo, relazionale o comportamentale. Nato dall'esperienza di *"Bandita Sbandata"*, una inclusive-band attiva da oltre dieci anni, il progetto è stato suddiviso in una prima fase formativa, dedicata allo studio di brani che affrontano tematiche sociali, classici napoletani e temi di celebri colonne sonore, nonché alla ritmica, alla melodica e all'accompagnamento.

Nello step finale i partecipanti, divenuti una vera orchestra, saranno pronti a esibirsi in tre speciali appuntamenti, previsti per sabato 15, sabato 22 e sabato 29 giugno nella sede di *Muscartincaffè*, in via Mianella (ingresso gratuito, info su www.museperloro.it).

Il programma *"Napoli Città della Musica"* continua a viaggiare parallelamente all'omonimo portale web (cittadellamusica.comune.napoli.it), che compirà il suo primo anno di vita venerdì 21, giorno della *Festa della Musica*.

Il sito è suddiviso in cinque sezioni, tra cui *"Eventi"*, dedicata ai concerti e alle iniziative in programma in città; *"Opportunità"*, dove sono raccolti avvisi e informazioni utili per



gli aspiranti cantautori e musicisti, e “*Napoli Music Data*”, una banca dati pensata per i professionisti e gli operatori del settore, a cui è possibile registrarsi attraverso una procedura estremamente semplificata.

Collegandosi al sito si dovrà andare alla sezione “Napoli Music Data”, cliccare sul pulsante “Registrati”, scegliere poi l’opzione “Non possiedi un account” e compilare la scheda anagrafica, avendo cura di accettare termini e condizioni prima di completare la registrazione; una volta creato l’account occorre finalizzare il procedimento e tornare nella sezione “Napoli Music Data” e cliccando nuovamente sul pulsante “Registrati” per inserire il curriculum, selezionando una delle tre tipologie indicate (“Artista”, “Operatore economico”, “Lavoratori dello spettacolo e maestranze”).

Tra gli obiettivi del Comune di Napoli per l’anno in corso, alla luce della pubblicazione sul sito web ufficiale (www.comune.napoli.it) dell’Avviso pubblico per la manifestazione d’interesse finalizzata a reperire una serie di proposte progettuali da inserire nella programmazione di “Napoli Città della Musica”, c’è quello di creare un palinsesto che, a partire da questa estate e fino al 7 gennaio 2025, interesserà il territorio cittadino, prevedendo rassegne storiche e nuove idee su tre diverse tipologie di valorizzazione: *patrimonio musicale partenopeo*, *Napoli quale Music City* e *patrimonio monumentale e paesaggistico*.

Sarà dato spazio a tutti i generi musicali: dall’opera buffa alla canzone d’arte, dalla musica popolare a quella sacra, fino al jazz, alla world music, all’hip hop e al rap.



Torna il Pizza Village che porterà Napoli nel mondo

Nella splendida cornice della Mostra d'Oltremare si potranno degustare le speciali pizze preparate ad hoc dai migliori maestri pizzaioli

Dal 14 al 23 giugno 2024 parte la 21^a edizione del “*Pizza Village*”, un viaggio nel mondo del piatto riconosciuto anche dall’Unesco come patrimonio culturale dell’umanità.

La pizza è uno dei simboli della città di Napoli e della sua cultura gastronomica, apprezzata in Italia e nel mondo per il suo gusto e per gli ingredienti, amalgamati ad arte, che la rendono inconfondibile.

Anno dopo anno questa manifestazione ha raccontato il prodotto, gli artigiani e la filiera produttiva, diffondendone la cultura e le tradizioni. Negli spazi della Mostra d’Oltremare prenderà vita un villaggio di 30.000 mq. Saranno dieci giorni di festa con grandi show che includeranno attività anche per i più piccoli, i quali potranno partecipare alle iniziative della Kids Area di “*Casa Caputo*”, il laboratorio per impa-

rare a impastare, infornare e degustare il tipico piatto napoletano. I piccoli pizzaioli potranno sperimentare, su banchetti di diverse altezze, la preparazione e la cottura delle pizze, in forni realizzati a misura e sempre guidati dalle mani esperte dei Maestri Pizzaioli Napoletani.

La manifestazione accoglierà anche il lungo itinerario internazionale della [Caputo Cup](#), il campionato mondiale del pizzaiolo. Anche in questa edizione, dal 17 al 19 giugno nel padiglione uno della Mostra d’Oltremare, i più rinomati pizzaioli giunti da 26 nazioni, oltre l’Italia, si sfideranno per la realizzazione del piatto più famoso al mondo e la vittoria finale del Trofeo Caputo.

Quest’anno il format sarà replicato in tre diverse città: oltre a [Napoli](#) la manifestazione si svolgerà anche a [Milano](#) dal 4 all’8 settembre, nelle aree verdi del City Life, e a [Londra](#) dal 19

al 22 dello stesso mese, sulla riva nord del Tamigi, nei giardini di Whitehall di fronte al London Eye.

Il Pizza Village, evento nato nel 2011, ha già raggiunto numerosi traguardi. Tra i principali riconoscimenti c'è quello ricevuto negli USA a Las Vegas come il *"Best Food Festival in The World"*, premio assegnato a Napoli per il Guinness World Record, per la pizza più lunga al mondo.

Confermata anche per quest'anno la formula menù che comprende un ticket di 15 euro per l'acquisto di una pizza, di una bibita a scelta, un dolce e un caffè.

Tra le novità dell'edizione 2024 c'è il doppio patrocinio del Ministero della Cultura e del Ministero del Turismo con i quali si realizzeranno importanti convegni.

Non mancheranno, poi, importanti ospiti, in particolare del mondo musicale. Saranno, infatti, presenti cantanti come **BigMama**, **Noemi**, **The Kolors**, **Tiromancino** e tanti altri.



CALVINO RODARI MUNARI LEZIONI DI FANTASTICA

Celebrata anche a Napoli la ricorrenza con diverse iniziative e l'illuminazione di alcuni monumenti cittadini

Il lavoro presentato dall'Istituto comprensivo *Ferdinando Russo* è il vincitore del bando "*Per Chi Crea*", promosso dal MIC e gestito da SIAE, con il Patrocinio del Comune di Napoli, per incentivare la creatività e la promozione culturale tra ragazze e ragazzi.

L'amministrazione comunale si è dimostrata molto attenta nel promuovere progetti che sappiano puntare su un capitale di inestimabile valore per il futuro della nostra città, i giovani. Numerose le associazioni culturali coinvolte nel programma formativo: la *Fondazione Premio Napoli*, che ha ospitato la presentazione all'interno del Palazzo Reale, l'*Associazione Italiana Biblioteche sez. Campania*, l'*Accademia Drosselmeier*, l'associazione "*Oltre i resti*" e l'associazione "*Leggere per...*".

Il lavoro risultato primo nella competizione è stato sviluppato attorno al tema della fantasia, elemento essenziale della produzione artistica degli autori prescelti.

I testi di **Calvino**, le filastrocche di **Rodari**, le illustrazioni di **Munari** hanno un comune denominatore: l'immaginazione. Le tematiche reali affrontate dagli autori assumono una nuova veste grazie a una rappresentazione fantastica che affascina il lettore immergendolo in mondi sconosciuti. Rodari diceva spesso che la lettura è un potente strumento "per non essere schiavi" ed è proprio questa l'idea di fondo di una progettualità di ampio respiro che vede protagonisti i più giovani, per avvicinarli alla letteratura in modo innovativo e renderli adulti consapevoli e liberi grazie alla cultura.

ECCELLENZE
ITALIANE
FIGURE PER
ITALO CALVINO

IT CALVINO

INAUGURAZIONE MOSTRA
ECCELLENZE ITALIANE. FIGURE PER ITALO CALVINO

6 MAGGIO 2024 ORE 10.00

Saluti istituzionali
Gaetano Manfredi
Sindaco di Napoli

Coordina
Antonella Portarapillo
Dirigente scolastico

Interventi di
Grazia Gotti
Silvio Perrella

MOSTRA FINALE DEGLI ELABORATI DEGLI ALUNNI



Rodari & Munari
Un binomio fantastico

14 MAGGIO 2024 ORE 11.00

Coordina
Antonella Portarapillo
Dirigente scolastico

Intervengono
Maura Striano
Assessora all'Istruzione del Comune di Napoli

Maria Pia Cacace
Associazione Italiana Biblioteche

Donatella Zampanò
*Direttrice Biblioteca Società napoletana
di Storia Patria*

MOSTRA FINALE DEGLI ELABORATI DEGLI ALUNNI

FANTASTICO
FESTIVAL

LABORATORI, LETTURE, PRESENTAZIONI
ED ALTRE FANTASTICHERIE
INTORNO ALLA MOSTRA
"ECCELLENZE ITALIANE. FIGURE PER ITALO CALVINO"

A CURA DI
LETTURA AREA FLEGREA

SCARICA IL PROGRAMMA



All'apprendimento nozionistico si affianca quindi quello esperienziale, con attività, eventi culturali, mostre dei lavori prodotti dagli studenti, laboratori di lettura e scrittura creativa, finalizzati a comprendere appieno le opere dei tre maestri della parola e dell'immagine.

Le *Città Invisibili* calviniane sono state riviste attraverso la metodologia di apprendimento MAB, una sperimentazione che si rifà alle esperienze estere di outdoor per realizzare la mappatura collettiva e partecipata di un luogo e valorizzare gli elementi culturali e geografici. Lo scorso 17 maggio, il programma didattico è approdato alla Casina Pompeiana per una splendida conclusione: in quella sede si è svolta la mostra inter-

nazionale "*Eccellenze Italiane. Figure per Italo Calvino*", a cura della Accademia Drosselmeier. 60 tavole create da illustratori noti e meno noti hanno tradotto in immagini la suggestiva narrazione di Calvino – del quale si è da poco festeggiato il centenario dalla nascita – per un viaggio immersivo nella dimensione fantastica e poetica creata dall'autore.



DIETRO OGNI NOME NESSUN' ALTRA

Il 14 maggio si è tenuta la cerimonia di premiazione dell'iniziativa promossa dal Consiglio comunale

Nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino si è svolta, il 14 maggio, la cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso per le scuole secondarie di primo grado *“Dietro Ogni Nome Nessun’Altra”*, promosso dalla Presidenza del Consiglio comunale e dalle commissioni consiliari Istruzione e Pari Opportunità. L’iniziativa, lanciata per la prima volta nel 2023, è stata riproposta in occasione di *“Marzo Donna 2024”*; ai partecipanti è stato richiesto di realizzare un’opera, individuale o di gruppo, sotto forma di disegni, brevi elaborati, scultura, pittura, fotografia, poesia, che trasmettesse un messaggio contro la violenza sulle donne, contro le discriminazioni e gli stereotipi di genere. Lo scopo dell’iniziativa, infatti, è stato quello di realizzare una campagna di sensibilizzazione su questi temi, al fine di lanciare messaggi positivi e pro-positivi e promuovere una corretta





cultura delle relazioni e della parità di genere, attraverso la diffusione delle immagini delle opere pervenute.

I lavori presentati dai diversi istituti partecipanti dovevano essere accompagnati da una descrizione dell'opera, dal nominativo degli studenti delle classi coinvolte e dai riferimenti del docente referente.

La valutazione è stata effettuata dalla Presidente del Consiglio comunale e dai componenti le Commissioni "Istruzione e famiglie" e "Sport e Pari Opportunità", che hanno individuato le dieci opere più significative, considerando l'atti-

nenza al tema proposto e l'originalità dei lavori. Le immagini digitali, su cui sono riportati i lavori scelti, saranno pubblicate in una sezione del sito www.comune.napoli.it e sui canali social dell'Ente, ed, eventualmente, esposte in un'apposita mostra allestita nell'androne del Palazzo del Consiglio comunale e affisse in spazi del Comune di Napoli o di altri enti. Le opere scelte potranno essere utilizzate dal Comune di Napoli per promuovere campagne correlate ai temi proposti, vale a dire lotta alla violenza sulle donne e attività contro le discriminazioni e gli stereotipi di genere.



Celebrata il 23 maggio la Giornata della Legalità

Cerimonia in piazza Municipio davanti alla lapide che ricorda il sacrificio di Falcone e Borsellino e degli agenti della scorta

Un momento di ricordo e un messaggio per le giovani generazioni: questo è il senso della cerimonia che si è svolta il 23 maggio, nel 32mo anniversario della *strage di Capaci*.

Nell'occasione l'assessore alla Sicurezza e alla Legalità del Comune di Napoli e il Prefetto di Napoli **Michele di Bari** hanno deposto dei fiori davanti alla lapide in piazza Municipio che ricorda il sacrificio dei magistrati **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** e delle donne e uomini delle loro scorte.

Alla cerimonia hanno partecipato gli studenti della "Tito Livio-Fiorelli" di Napoli che hanno accompagnato i vari momenti dell'iniziativa con dei brani musicali eseguiti dall'orchestra dell'istituto. Presenti anche i rappresentanti di diverse associazioni impegnate sulle tematiche della lotta per la legalità: tra questi **Geppino Fiorenza**, referente emerito di *Libera* e presidente onorario dell'associazione "Giancarlo Siani" che nel suo intervento ha sottolineato come: «Ricordare è importantissimo, ma non è sufficiente. Dobbiamo guardare avanti incontrando i ragazzi che sono già in sintonia con il tema della legalità, ma anche quelli che sono finiti nella spirale della violenza: dobbiamo parlare con tutti e convincerli dei valori della democrazia e della legalità».

Tra gli interventi anche quello di **don Tonino Palmese**, presidente della *Fondazione Polis* e garante delle persone detenute per la città di Napoli, il quale ha sottolineato che: «Il calenda-

rio ci ricorda il dolore, ma anche la vergogna che abbiamo provato davanti alle stragi di Capaci e via D'Amelio, ma oggi è straordinario vedere tanti ragazzi che non hanno conosciuto direttamente quei fatti eppure sono pronti a dare se stessi e a mettere il proprio entusiasmo per creare un ponte tra prima e dopo, in maniera che insieme si possa combattere le mafie».

Particolarmente toccanti anche le parole di **Giuseppe Granata**, presidente del *Coordinamento campano dei Familiari delle vittime innocenti della criminalità*: «Giovanni Falcone, la moglie **Francesca Morvillo** e gli agenti della scorta che persero la vita nel barbaro attentato di Capaci sono una testimonianza della lotta per la legalità e la libertà nel nostro Paese, ma sono anche simbolo delle oltre mille vittime innocenti che in tutta Italia hanno pagato con la vita il loro impegno per affermare questi principi».



Una targa per Victor Hugo Morales

Il Consiglio comunale ha conferito il riconoscimento al giornalista divenuto famoso per il commento al gol del secolo di Maradona

Il 9 maggio scorso, nella Sala del Consiglio comunale, è stata conferita al giornalista **Victor Hugo Morales** una speciale targa del Comune di Napoli, per ricordare la sua attività di telecronista ma anche per promuovere lo sport, specie tra giovani e ragazzi che vivono difficoltà sociali ed economiche.

Nel corso della cerimonia, Morales ha così commentato l'attribuzione del premio: «Una gioia e un onore ricevere questa targa in una città che ancora ricorda e ama Maradona. Diego è stato un giocatore eccezionale, il più grande, ma anche uomo impegnato politicamente, sempre a favore del popolo, e sono grato per aver avuto la fortuna di cantarne le gesta con una radiocronaca il cui ricordo, specialmente a Napoli e in Argentina, rimarrà ancora vivo per decenni».

“*Maradona in una corsa memorabile, la giocata migliore di tutti i tempi...aquilone cosmico...Da quale pianeta sei venuto?*” È questa la frase del giornalista Victor Hugo Morales a commento di quello che è stato definito dalla FIFA il **gol del secolo**, realizzato da **Diego Armando Maradona** nella partita dei mondiali in Messico nel 1986 contro l'Inghilterra. Frase entrata nella storia al pari

dello stesso gol di Maradona, segnato dopo uno slalom di 60 metri in 10 secondi e lasciandosi alle spalle cinque giocatori avversari (**Hodde, Reid, Sansom, Butcher e Fenwick**) e il portiere **Shilton**.

In un'intervista di qualche anno addietro, Morales aveva spiegato il motivo di quella frase. «*Diego era stato definito aquilone dall'ex ct della Seleccion, Luis Cesar Menotti, perché cambiava repentinamente umore e non si poteva determinare il percorso dei suoi pensieri e delle sue azioni. Quello straordinario gol confermò che l'aquilone era arrivato da un altro pianeta e che era stata una fortuna per il popolo argentino e il popolo napoletano poterselo godere*».



NAPOLI 25 MAGGIO
ROTONDA DIAZ SABATO 2024 ore 10>14



Divertimento e spensieratezza: le parole d'ordine della manifestazione dedicata alle attività ludiche

Lo scorso 25 maggio, la Rotonda Diaz sembrava il set di un film di **Tim Burton**. Scacchiere giganti, acrobati, scenari fantasy, una città di cartone e persino un'arena, per celebrare la *Giornata Mondiale del Gioco*.

L'evento, istituito a partire dal 1998 dall'ONU su iniziativa dell'*International Toy Library Association*, rimarca ogni anno l'importanza del

diritto al gioco delle bambine e dei bambini. A Napoli, giunto quest'anno alla IX edizione, è organizzato dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Napoli nell'ambito del progetto "*Una città per giocare*", e affidato alla cooperativa sociale *Progetto Uomo* in collaborazione con la Ludoteca cittadina, uno spazio pubblico gratuito dedicato alle bambine e ai

Ludoteca CITTADINA

Centro di attività
e cultura ludica

Progetto UOMO

COOPERATIVA SOCIALE

bambini della città, con sede a Piazza Miracoli 37, che è diventato con il tempo un punto di riferimento per tante famiglie.

Il momento ludico è fondamentale per una sana crescita del bambino che, tramite esso, apprende e sviluppa la creatività, impara a relazionarsi con gli altri, a dirimere conflitti, a rispettare le regole. Chi di noi non si è trovato in un infuocato alterco con un avversario, a sfogliare le istruzioni di un gioco per decretare un vincitore?

Il gioco è un diritto imprescindibile dei piccini ma è anche un'importante modalità di interazione sociale, sempre più spesso accantonata da adulti indaffarati e distratti; è un codice comunicativo che avvicina le persone, a prescindere da diversità che sul campo di gioco perdono rilevanza.

Leitmotiv di questa edizione è stato gioco, identità e partecipazione, sintesi perfetta dello spirito della manifestazione. Sono state allestite due grandi aree di gioco, nelle quali i tanti giocatori intervenuti hanno potuto trovare un'ampia scelta ricreativa, dai giochi da tavolo a quelli scientifici, dalle costruzioni agli scacchi, oltre alla musica, il teatro, le danze; i più grandi hanno potuto fare un tuffo nel passato con i giochi della propria infanzia, da tramandare ai più piccoli.

I sorrisi e le risate dei partecipanti sono state la migliore testimonianza del successo dell'evento, dovuto anche al contributo degli instancabili animatori di *Ludobus Artingioco* e *Circobus*. Al termine della giornata i giochi sono stati riposti, ma non bisogna dimenticare che, come sosteneva l'artista **Bruno Munari**, *"il gioco è una cosa seria"*.

E allora, tutti pronti, partenza, via!



In copertina
un'immagine tratta dal
video realizzato
dagli studenti
del triennio di Design
della Comunicazione

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale web
in collaborazione con gli Uffici Cinema e Musica del Comune di Napoli



Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI